

L'OFS e la corresponsabilità missionaria

La chiamata missionaria, che si «stende a tutti»¹, coinvolge i francescani secolari al servizio dell'unica missione di portare Cristo «a tutto il mondo e ad ogni creatura»² e alla collaborazione per la costruzione della Chiesa «sacramento di salvezza per tutti gli uomini»³.

Il Vaticano II ha illustrato il carattere missionario di tutto il popolo di Dio ed in particolare l'apostolato dei laici, sottolineando il contributo specifico che essi sono chiamati a dare nell'attività missionaria. Un contributo che è dato non solo dalla necessità di condividere tale responsabilità per motivi di efficacia apostolica, ma sul dovere-diritto fondato sulla dignità battesimale per il quale impegna i fedeli laici perché l'annuncio della salvezza sia conosciuto e accolto da ogni uomo in ogni luogo.

Con il suo Centro Missionario l'OFS d'Italia, a distanza di pochi anni dalla pubblicazione, ha dato una importante risposta alle istanze dei vescovi italiani espresse nella nota pastorale del 1990 "I laici nella missione ad gentes e nella cooperazione tra le Chiese" sceglieva di orientare il proprio agire, nel vasto campo dell'apostolato missionario, secondo le indicazioni della Chiesa universale presentate nel Progetto Educativo delle Pontificie Opere Missionarie. Per tale compito specifico, all'interno dell'unica missione della Chiesa, il Centro Missionario divenne il luogo di comunione nel quale si elaborano, si coordinano, si attuano i percorsi formativi ed esperienziali comuni delle varie realtà missionarie regionali e locali, per il rinnovato impegno di evangelizzazione ad gentes della Fraternità dell'OFS d'Italia.

Nella suindicata nota della CEI i vescovi prendevano atto con rammarico della difficoltà a fare una valutazione oggettiva del "Laicato missionario" oggi esistente, realizzato per lo più attraverso esperienze individuali o di piccoli gruppi spesso instabili. «Questo – affermavano i vescovi - è un fatto che nuoce a un benefico pluralismo e lascia pressoché scoperto all'attività dei laici in forma associata il settore specifico dell'azione pastorale nella missione "ad gentes". Mancano organismi laicali finalizzati come tali a questi compiti...». «Occorre dunque rilanciare – hanno scritto ancora i vescovi italiani - tipi nuovi di presenza dei laici nell'impegno missionario in forma associata...e deve trovare spazio una rinnovata e aggiornata esperienza di laici associati per la missione "ad gentes" e per la cooperazione missionaria...attraverso ministeri e servizi di evangelizzazione e crescita ecclesiale» (Cfr. Nota CEI n. 29).

Secondo questa visione il servizio missionario dell'OFS risponde a due istanze tra loro complementari. Da un lato quello della **corresponsabilità** dei francescani secolari nell'impegno missionario all'interno della Famiglia Francescana; dall'altro quello di contribuire al superamento del compito riduttivo assegnato in molti ambiti ecclesiali all'attività missionaria quale il semplice aiuto ai poveri, verso una **missione integrale** che richiede un rinnovato impegno organico e unitario di evangelizzazione e promozione umana, mediante il contributo spirituale e culturale tipico dei laici francescani. «La chiesa missionaria – ricorda papa Giovanni Paolo II – è sì impegnata per la liberazione degli oppressi, la promozione dello sviluppo, la difesa dei diritti umani, ma il suo compito primario è un altro: i poveri hanno fame di Dio, e non solo di pane e di libertà, e l'attività missionaria prima di tutto deve testimoniare e annunciare la salvezza in Cristo per liberazione in tutti i sensi» (RM 83).

Questa missione integrale deve essere capace, pertanto, di integrare tra loro gli aspetti tipici della missionarietà, dall'inculturazione al dialogo interreligioso ed ecumenico, necessariamente anche «tutto ciò che attiene alla promozione umana, alla difesa della giustizia, all'esercizio di una vera e universale solidarietà, partendo dalla opzione preferenziale per i poveri» (Nota CEI n. 23).

¹ La chiamata non riguarda soltanto i Pastori, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, ma *si estende a tutti*: anche i fedeli laici sono personalmente chiamati dal Signore, dal quale ricevono una missione per la Chiesa e per il mondo (*Christifideles Laici* 1)

² Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura» (*Mc* 16,15)

³ «Chiamati a collaborare alla costruzione della Chiesa come sacramento di salvezza per tutti gli uomini...» (Costituzioni Generali OFS 17)